

VERBALE DI ASSEMBLEA "A-Mici CSA APS"

Il giorno 2, del mese di ottobre, dell'anno 2025, in Città Sant'Angelo (PE), presso la sede dell'Associazione, sita in Città Sant'Angelo alla Via Luigi Innamorati n. 18/3, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea dei soci dell'Associazione di Promozione Sociale "A-Mici CSA APS", codice fiscale 91180390683, per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno:

1. Modifica dello statuto associativo;
2. Varie ed eventuali

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e sono stati messi a disposizione degli associati tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Alle ore 21:00 sono presenti n. 16 soci su n. 16 aventi diritto, che rappresentano la totalità degli associati iscritti nel libro soci alla data odierna.

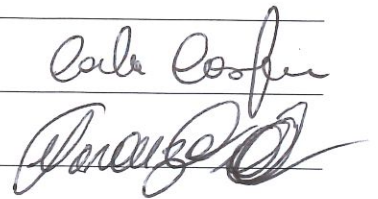
Assume la presidenza dell'assemblea la Sig.ra Carla Castagna, la quale propone come segretaria la Sig.ra Lorenza Cieri, che accetta.

La presidente rileva che l'assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto all'art. 8.8 e, constatane la validità, dichiara aperta la seduta.

Si passa subito alla discussione del primo punto all'o.d.g.: modifica dello statuto associativo.

La presidente fa presente di aver ricevuto dall'Ufficio del Terzo Settore, dopo l'inoltro dell'istanza di iscrizione al RUNTS, una nota con richiesta di correzione e integrazione dello Statuto della quale dà quindi integrale lettura e propone di modificare l'articolo 3 dello Statuto, come segue:

"3.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di



utilità sociale, con lo scopo di promuovere la tutela e il benessere dei gatti presenti sul territorio e, più in generale, la protezione degli animali.

3.2 Ai fini di cui sopra, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, le seguenti attività di interesse generale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento alla protezione degli animali ed alla prevenzione del randagismo (lett. e);*
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (lett. i), quali eventi di sensibilizzazione e campagne educative rivolte alla cittadinanza;*
- beneficenza e sostegno a persone o animali in condizioni di difficoltà, mediante raccolte di beni, alimenti o servizi (lett. u).*

3.3 In coerenza con le finalità statutarie, l'Associazione realizza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- organizzazione di campagne di sterilizzazione e sensibilizzazione;*
- promozione dell'adozione consapevole dei gatti abbandonati o randagi;*
- collaborazione con enti pubblici e privati per la protezione animale;*
- gestione di rifugi, colonie feline e centri di accoglienza.*

3.4 L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle principali, quali:

- organizzazione di feste ed eventi;*
- somministrazione di alimenti e bevande;*
- vendita di beni.*



La secondarietà e strumentalità di tali attività sono documentate nel bilancio, secondo i criteri e limiti stabiliti dalla normativa vigente.

3.5 Per finanziare le attività istituzionali l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva e mediante la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico valore, nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e relativi decreti attuativi.

3.6 L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o di persone aderenti agli enti associati. Ai volontari è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti stabiliti dal Consiglio direttivo.

3.7 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 117/2017. Resta fermo che la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione."

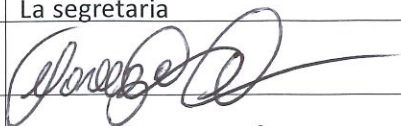
L'assemblea, preso atto della proposta della presidente,

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

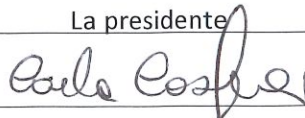
di approvare le modifiche così come proposte e, pertanto, il nuovo statuto risulta essere quello riportato integralmente in calce al presente verbale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

La segretaria



La presidente



Statuto dell'associazione non riconosciuta "A-MICI CSA APS"

Art. 1 (Denominazione)

1.1 È costituita l'Associazione denominata "A-Mici CSA Associazione di promozione sociale", o in breve "A-Mici APS", (d'ora in avanti denominata "Associazione").

1.2 L'Associazione è disciplinata dal DLgs. 3.7.2017 n. 117, dal codice civile e relative disposizioni di attuazione, nonché dal presente Statuto.

Art. 2 (Sede e durata)

2.1 L'Associazione ha sede nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) alla Via Luigi Innamorati 19/3. Le variazioni di indirizzo all'interno di tale Comune non costituiscono modifica dello statuto.

2.2 L'Associazione ha durata indeterminata.

Art. 3 (Scopo e attività)

3.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con lo scopo di promuovere la tutela e il benessere dei gatti presenti sul territorio e, più in generale, la protezione degli animali.

3.2 Ai fini di cui sopra, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, le seguenti attività di interesse generale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento alla protezione degli animali ed alla prevenzione del randagismo (lett. e);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (lett. i), quali eventi di sensibilizzazione e campagne educative rivolte alla cittadinanza;
- beneficenza e sostegno a persone o animali in condizioni di difficoltà, mediante raccolte di beni, alimenti o servizi (lett. u).



3.3 In coerenza con le finalità statutarie, l'Associazione realizza, a titolo

esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- organizzazione di campagne di sterilizzazione e sensibilizzazione;
- promozione dell'adozione consapevole dei gatti abbandonati o randagi;
- collaborazione con enti pubblici e privati per la protezione animale;
- gestione di rifugi, colonie feline e centri di accoglienza.

3.4 L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle di interesse generale,

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto a

quelle principali, quali:

- organizzazione di feste ed eventi;
- somministrazione di alimenti e bevande;
- vendita di beni.

La secondarietà e strumentalità di tali attività sono documentate nel bilancio, secondo

i criteri e limiti stabiliti dalla normativa vigente.

3.5 Per finanziare le attività istituzionali l'Associazione può esercitare attività di

raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura

non corrispettiva e mediante la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico

valore, nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e relativi decreti attuativi.

3.6 L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri

associati o di persone aderenti agli enti associati. Ai volontari è riconosciuto

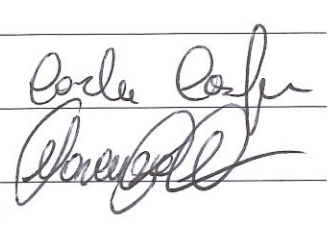
esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei

limiti stabiliti dal Consiglio direttivo.

3.7 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di

lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando ciò sia

necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al



perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 117/2017. Resta fermo che la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art. 4 (Associati)

4.1 L'Associazione deve essere composta da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale. Sono associati i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'Atto costitutivo dell'Associazione e gli altri soggetti che siano successivamente ammessi a parteciparvi secondo lo Statuto, sul presupposto della condivisione delle finalità e dei principi statutarî dell'Associazione.

4.2 Se il numero degli associati scende al di sotto del numero legale di cui al punto 4.1, questo deve essere reintegrato entro un anno in base all'art. 35 co. 1-bis del D.Lgs. 117/2017.

4.3 Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

4.4 Gli Associati hanno pari diritti e doveri. L'Associazione favorisce la più ampia partecipazione degli associati nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività, nel rispetto del principio di democraticità della struttura e di non discriminazione tra le parti. I soci si distinguono in: fondatori, ordinari e onorari.

4.5 L'Associato ha diritto di consultare ed estrarre copia dei libri dell'Associazione presso la sede, facendone richiesta al Consiglio direttivo, il quale consentirà gratuitamente l'accesso entro i successivi 20 giorni.

4.6 Gli associati sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi e della normativa applicabile, e all'adempimento degli obblighi ivi stabiliti, tra cui il versamento delle quote

associative.

4.7 Il consiglio direttivo può deliberare una quota associativa, per la quale ogni associato sarà tenuto, per ciascun esercizio in cui risulta la qualità di socio, al versamento, entro il 31 marzo di ciascuna annualità.

4.8 La qualità di associato è intrasmissibile e non può essere collegata in alcun modo alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 5 (Ammissione degli Associati)

5.1 L'ammissione all'Associazione in qualità di associato presuppone la presentazione di una domanda al Consiglio direttivo dell'Associazione, su modulo predisposto dal medesimo organo, contenente: i dati identificativi del soggetto; la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente l'Atto costitutivo, lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

5.2 Il Consiglio direttivo riceve la domanda e la esamina entro i successivi 60 giorni, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La domanda di ammissione si intende accolta se, entro il decimo giorno successivo la scadenza del predetto termine, la delibera non è comunicata al soggetto che l'ha presentata.

5.3 La delibera di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

5.4 La data dell'iscrizione coincide con quella in cui la domanda è accolta.

5.5 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, il Consiglio direttivo motiva le ragioni del rigetto e ne dà comunicazione all'interessato. Chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non

Carlo Cefus
[Signature]

accolte nella prima convocazione successiva.

Art.6 (Recesso ed esclusione dell'Associato)

6.1 La qualità di associato è a tempo indeterminato, ma la stessa può venire meno in qualsiasi momento per i seguenti motivi: recesso dell'associato da comunicarsi al Consiglio direttivo dell'Associazione con lettera raccomandata o posta elettronica certificata; il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente dal versamento delle quote associative per l'anno in corso; esclusione dell'associato deliberata dal Consiglio direttivo per gravi inadempienze degli obblighi nascenti dalla qualità di associato o per altri gravi motivi; costituisce grave inadempienza l'omesso versamento delle quote associative se, a seguito di sollecito del Consiglio direttivo, non segua l'adempimento entro i successivi 30 giorni; contro la decisione del Consiglio direttivo è sempre ammesso il ricorso all'Assemblea; decesso della persona fisica associata o scioglimento dell'ente associato.

6.2 Il venir meno del rapporto associativo non dà diritto alla ripetizione di quanto apportato o versato all'Associazione.

Art. 7 (Organi dell'Associazione)

7.1 Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea degli Associati; il Consiglio direttivo; il Presidente del Consiglio direttivo;

7.2 Sono organi dell'Associazione anche l'organo di controllo e il Revisore legale dei conti ove la nomina sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea degli associati, in assenza di un obbligo in tal senso in base agli artt. 30 e 31 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

Art. 8 (Assemblea degli Associati)

8.1 L'Assemblea degli Associati ha le seguenti competenze: nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo, dell'organo di controllo ed il Revisore legale dei conti; i primi componenti del Consiglio direttivo sono nominati nell'Atto costitutivo;



approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove si renda necessario per legge;
delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; approva ogni regolamento predisposto dal Consiglio direttivo, la cui adozione sia ritenuta opportuna per l'organizzazione dell'Associazione; si pronuncia sul ricorso proposto contro le delibere del Consiglio direttivo di rigetto alla domanda di iscrizione e di esclusione dell'associato; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

8.2 L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio ed, eventualmente, del bilancio sociale. L'Assemblea è convocata, altresì, ogniqualvolta il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli associati con diritto di voto o dall'organo di controllo, ove nominato.

8.3 L'Assemblea è convocata mediante avviso recapitato mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata a ciascun associato, all'indirizzo risultante dal libro degli associati, e ai membri dell'organo di controllo, se nominato. L'avviso, che deve pervenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'assemblea, contiene il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno.

8.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età o, in mancanza, dall'associato scelto dall'assemblea stessa. Il Presidente nomina un Segretario che verbalizza i contenuti dell'Assemblea, fatti salvi i casi in cui il Consiglio direttivo abbia

ritenuto necessario o opportuno far svolgere tale compito ad un notaio. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

8.5 Il Presidente verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regola lo svolgimento dell'adunanza garantendo il più ampio intervento degli associati e prende atto dei risultati delle votazioni.

8.6 Hanno diritto di voto in assemblea tutti gli associati iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ogni associato ha un voto, ad eccezione degli associati che siano enti del Terzo settore ai quali è attribuito un voto ogni trenta associati, fino ad un massimo di cinque voti. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con diritto di voto che non sia titolare di cariche sociali nell'Associazione, mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Il voto si esercita in modo palese.

8.7 L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati con diritto di voto, in proprio o per delega, e delibera a maggioranza di voti dei presenti; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza.

8.8 Per deliberare la modifica dello statuto occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre, in seconda convocazione, la presenza della metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

8.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, tanto in prima che in seconda convocazione.



8.10 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non possono votare.

8.11 L'Assemblea si svolge, ordinariamente, alla presenza contestuale degli intervenuti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. Il Consiglio direttivo può ritenere opportuno svolgere la riunione non con la presenza fisica dei partecipanti in un medesimo luogo, ma mediante mezzi di telecomunicazione, dei quali deve essere fornita indicazione nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e prendere atto dei risultati delle votazioni, al Segretario di percepire lo svolgimento dell'assemblea per procedere alla verbalizzazione e agli intervenuti di interagire nella discussione ed esprimere simultaneamente il voto. In tal caso, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

Art. 9 (Consiglio direttivo)

9.1 Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione che opera secondo gli indirizzi definiti dall'Assemblea alla quale risponde direttamente. Il Consiglio: compie gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione; convoca l'Assemblea degli associati e ne esegue le deliberazioni; delibera in ordine all'ammissione e all'esclusione degli associati; predispone il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; determina le quote associative; predispone i regolamenti interni che si rendano necessari per il miglior svolgimento della vita associativa e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea; svolge ogni altro compito che non sia attribuito dallo Statuto o dalla normativa applicabile ad altro organo.

9.2 Il Consiglio direttivo può delegare singoli componenti al compimento di

determinati atti.

9.3 Il Consiglio direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 (tre) e 7 (sette), specificamente fissato nell'atto di nomina. La maggioranza dei componenti sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

9.4 Il Consiglio direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice presidente, un Segretario e un Tesoriere. Qualora il consiglio sia composto da soli 3 membri, potranno ricoprire il ruolo di Segretario il Vice presidente o il Tesoriere.

9.5 Per l'incarico di componente del Consiglio direttivo, anche quale Presidente, non è riconosciuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e analiticamente documentate.

9.6 I componenti del Consiglio direttivo durano in carica 3 esercizi e scadono in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della carica. I componenti del Consiglio direttivo sono rieleggibili.

9.7 La carica di componente del Consiglio direttivo viene meno per revoca per giusta causa deliberata dall'Assemblea, dimissioni, decesso, sopravvenuta incapacità o incompatibilità. È considerato dimissionario il Consigliere che non partecipi alle riunioni del Consiglio per cinque volte, in assenza di giustificato motivo.

9.8 Qualora uno o più consiglieri cessino dalla carica nel corso del mandato, i restanti provvedono a sostituirli, purché la maggioranza sia sempre costituita da consiglieri nominati dall'Assemblea. I consiglieri così nominati durano in carica fino all'Assemblea più prossima nel cui ordine del giorno deve essere indicata la nomina del consigliere cessato.

9.9 Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente quando questi lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta da tre consiglieri o dall'Organo di

controllo, ove nominato. Alle riunioni del Consiglio direttivo hanno diritto di intervenire, senza esprimere voto, i membri dell'Organo di controllo, ove nominato. L'avviso di convocazione è trasmesso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, con indicazione di luogo, giorno e ora della riunione e le materie da esaminare, a tutti i componenti del Consiglio e ai membri dell'Organo di controllo, ove nominato. L'avviso deve pervenire almeno 7 (sette) giorni prima della riunione, ridotti a 2 (due) in casi di urgenza. Il Consiglio direttivo è validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i componenti, purché l'Organo di controllo sia stato informato e non vi si opponga.

9.10 Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dal consigliere più anziano di età.

Il Consiglio è validamente costituito quando sono presenti almeno la metà dei consiglieri e delibera a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consigliere interessato informa il Consiglio di situazioni di conflitto di interesse e, rispetto alla decisione oggetto del conflitto, si astiene dall'esercizio del diritto di voto.

9.11 Il Consiglio direttivo si svolge, ordinariamente, alla presenza contestuale dei componenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. È, in ogni caso, possibile svolgere la riunione non con la presenza fisica dei partecipanti in un medesimo luogo, ma mediante mezzi di telecomunicazione, dei quali deve essere fornita indicazione nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti e di regolare lo svolgimento della riunione, di percepire lo svolgimento dell'assemblea al fine della verbalizzazione e ai partecipanti di interagire ed esprimere il voto. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

9.12 Il verbale della riunione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

Art. 10 (Presidente del Consiglio direttivo)

10.1 Il Presidente del Consiglio direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

10.2 Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio direttivo che presiede, ne coordina l'operato, convoca le relative riunioni e cura l'esecuzione delle decisioni assunte. La durata della sua carica coincide con quella del Consiglio che lo ha eletto ed è rieleggibile.

10.3 In caso di temporanea impossibilità, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente o, in mancanza, dal consigliere più anziano.

Art. 11 (Organo di controllo)

11.1 L'organo di controllo è nominato facoltativamente dall'Assemblea degli Associati, ove non si renda obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 30 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

11.2 L'organo può essere monocratico o collegiale, secondo quanto stabilito dall'Assemblea in sede di nomina. In caso di composizione collegiale, dell'organo fanno parte tre membri, scelti tra non associati. I componenti del Consiglio direttivo non possono contestualmente far parte anche dell'organo di controllo.

11.3 L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della carica. I componenti dell'organo di controllo sono rieleggibili.

11.4 L'organo di controllo: vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del DLgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza



dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; può esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 co. 1, la revisione legale dei conti; esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (assenza dello scopo di lucro e divieto di distribuzione degli utili) del DLgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove necessario, sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs. 117/2017.

11.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. I componenti dell'organo di controllo partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze dell'Assemblea e alle riunioni del Consiglio direttivo.

Art. 12 (Revisione legale dei conti)

12.1 Il revisore legale dei conti è nominato facoltativamente dall'Assemblea degli associati, ove non si renda obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 31 del DLgs. 3.7.2017 n. 117.

12.2 Se la revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea all'organo di controllo, i componenti di tale organo sono scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 (Patrimonio)

13.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e dagli ulteriori e diversi apporti di beni mobili e immobili degli associati, dai proventi derivati dal patrimonio dell'Associazione, dai redditi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale, dai proventi dell'attività di raccolta fondi, da elargizioni e contributi ricevuti da soggetti diversi dagli associati, da eredità, lasciti e

9 OTT. 2025

Il presente atto è stato qui registrato il _____
Al n. 197 serie 3^a ;
Versamento di € 0 effettuato il 11/10/2025

ATTO ESENTA

FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Argento Pasquale (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale



avanzi di gestione comunque denominati.

13.2 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

13.3 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli associati, a lavoratori, e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 14 (Bilancio d'esercizio e bilancio sociale)

14.1 L'esercizio dell'Associazione ha durata annuale, con inizio il primo gennaio e termine il trentuno dicembre di ogni anno.

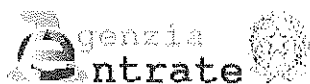
14.2 Per ogni esercizio il Consiglio direttivo predispone un bilancio e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio è redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

14.3 Ove ricorrano i presupposti dell'art. 14 del DLgs. 3.7.2017 n. 117, il Consiglio direttivo predispone per ogni esercizio anche il bilancio sociale, redatto, depositato e pubblicato secondo la normativa applicabile.

Art. 15 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio è devoluto ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, previo parere positivo dell'ufficio competente del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione di legge.

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*



DIREZIONE PROVINCIALE DI: TERAMO

UFFICIO TERRITORIALE DI: ATRI

Registrazione di Atto Privato

Il 09/10/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TAD , serie 3 , numero 197

data di stipula: 02/10/2025

ident.vo telematico: TAD25L000197000CC per eventuali adempimenti successivi

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

91180390683	CSTCRL86R65A488Q			
-------------	------------------	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: